



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.

**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO V — NUM. 47**

*Brindisi — 31 Dicembre 1904 — Brindisi*  
Un num. Cent. 5 — Arrotrato Cent. 10

**Ufficio:** Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restitui-  
scono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore - proprietario **C. Mealli**

## Al sesto anno!

Col primo Gennaio del 1905, il nostro periodico entra nel suo sesto anno di vita.

A voi, amabili lettrici e cortesi lettori, che finora ci avete seguito ed aiutato, benignandovi di approvare anche spesso la nostra opera modesta e disinteressata, giunga gradito, in tale occasione,

### l'augurio sincero

che la Città di Brindisi v'invia, fiduciosa di rendersi sempre meritevole del vostro validissimo incoraggiamento.

Troviamo inutile qui annoverare le non poche soddisfazioni, che le campagne sostenute in difesa dei più vitali interessi cittadini ci han procurato, essendo esse ben note anche ai nostri lettori, massime a quelli che con spontanea cortesia, ci han reso degni di una loro maggiore attenzione.

Che l'anno nuovo sia a tutti lieto di gaudi, di affetti, di pace; nonchè apportatore di quel *generale benessere*, indispensabile alla tranquillità dell'intera Nazione.

La Città di Brindisi

### Se il cittadino sia obbligato alla prestazione dell'alloggio militare in virtù delle RR. PP. del 1836.

Una grave questione si è dibattuta lungamente fra noi ed in seno al Consiglio Comunale di Brindisi, se cioè, il cittadino sia obbligato alla prestazione dell'alloggio militare in virtù delle Regie Patenti del 1836.

L'Amministrazione comunale nel 1901 con pratiche presso i rispettivi comandi, ottenne che i Reggimenti di Lecce e di Bari venissero a Brindisi ad eseguire i tiri di combattimento.

In seguito a ciò si venne a determinare a carico dei cittadini un aggravio sulla prestazione dell'alloggio militare.

Omettiamo qui di ricordare tutte le inutili querimonie degli interessati, anche perchè l'aumento di tale contributo non era stato ripartito in quote proporzionali pagate nel Comune per contributo prediale, personale e mobiliare *finito, cominciando dal maggiore imposto. Da molti anni era invalso l'uso che il Comune anticipava le spese per la prestazione dell'al-*

loggio ai militari, per poi ripeterle in modo equo dai contribuenti.

Ma perchè la nuova ripartizione delle spese nel 1901 era sembrata informata in modo tutto affatto diverso di quanto disponevano le stesse RR. PP. del 1836, molti contribuenti si astennero dal rimborsare al Comune quelle somme erogate, e perciò l'Amministrazione Comunale, espletate tutte le pratiche necessarie, affidò al Tesoriere Comunale l'incarico di effettuare il rimborso con ruolo esecutivo.

Ne vennero in seguito atti coattivi da parte del Tesoriere medesimo: ciò che determinò una lite fra il Sig. Arturo Battistoni, rappresentato dall'Avv. Alfredo Battistoni e il Comune di Brindisi ed il Tesoriere.

La dotta sentenza pronunziata dal Pretore di Brindisi, sig. Avv. Lucio Rocco, nell'udienza del 25 novembre 1904, è quanto si poteva indubbiamente aspettare da un magistrato intelligentissimo e rigoroso dei dettami giuridici. È un documento di somma importanza anche per quanto riguarda il principio determinante la lite, se, cioè, debbasi o no dal contribuente prestare l'alloggio ai militari.

Dopo avere sgombrato il campo delle varie questioni giuridiche che si frapponevano al pronunziato del potere giurisdizionale, il chiarissimo pretore Avv. Rocco, ha discusso ampiamente il tema della incostituzionalità dei decreti-legge e ha ricordato che il vigore delle disposizioni sugli alloggi militari emanate da Carlo Alberto con Regie Patenti 9 agosto 1836 fu esteso a tutto il Regno con legge 4 Agosto 1861 sino al 1 Gennaio 1863; poi con legge del 27 Luglio 1862 in linea provvisoria fino all'approvazione di una nuova legge, mercè il Regio Decreto 25 dicembre 1862.

La savia e dettagliata discussione, che comprende l'ultima parte della sua dotta sentenza, rivela in lui una chiara e completa conoscenza di tutto il campo politico costituzionale amministrativo, ed è per questo che noi l'additiamo all'ammirazione del pubblico, anche perchè a lui si deve il merito di aver posto fine ad una questione incresciosa.

Rigettando tutte le eccezioni proposte dai convenuti, ha dichiarato 1) il Battistoni non tenuto a pagare al Comune di Brindisi la somma di L. 49,42 per rimborso di egual somma erogata dal Comune per alloggio militare; 2) illegale la coazione 18 Luglio 1904 notificata dal Tesoriere al Battistoni con atto 20 Luglio 1904; 3) senza causa il precetto 2 Luglio 1904; facendo salvo al Battistoni il dritto di sperimentare in separata sede il giudizio di liquidazione di danni e condannando i soccombenti alle spese.

Non possiamo più oltre dilungarci, sicuri che quanto noi abbiamo succintamente esposto, sia

bastato ai lettori per invogliarli a leggere la elaborata e dottissima sentenza, anche perchè riguarda una questione d'interesse pubblico.

E non possiamo terminare senza far lodi e congratulazioni all'egregio Avv. sig. Alfredo Battistoni, il quale ha spiegato in questa causa tutto il calore delle sue convinzioni giuridiche e della sua larga cultura.

## DRAPPI & DAMASCBI

*Quante novità!*

Questa volta principio la mia rubrica con un mondo di novità, che voi miei gentili lettori, attendete sempre con gran desiderio.

Incomincio coll'annunziarvi alcuni fidanzamenti, essendo essi l'argomento più gradito del sesso gentile.

Mettendo il naso quà e là, e forse anche dove non era tanto conveniente ficcarlo, ho saputo che il Dottor Cosimo Maffei, si è fidanzato con la bruna e simpatica Signorina Aida Casalini di Vincenzo; che il Signor Eugenio Guadalupi di Michele si è fidanzato a Udine con la distinta Signorina Elisa Bernardis, e che il Sig. Achille Carbone di Nicola, si è anch'egli fidanzato con la gentile Signorina Giuditta Da Brod di Belluno.

Alle tre simpatiche coppie giungano i miei sinceri auguri di eterna felicità.

— Congratulazioni sentite invio poi agli Egregi giovani Signori Cesare Chimienti e Teodoro Guadalupi di Antonio, per essersi testè laureati, il primo in Legge nell'Università di Roma; ed il secondo in Ingegneria nell'Università di Napoli.

*Nuova onorificenza.*

Avevo già scritto le novità da dovervi comunicare, quando mi è capitata l'occasione di apprendere un'altra che certamente vi farà piacere sentirla:

Il Cav. Federico Balsamo è stato nominato Cavaliere Ufficiale della corona d'Italia ed io non posso fare a meno di non inviargli le mie più sentite e sincere congratulazioni, per la meritata onorificenza.

*Date e superstizioni.*

Non è soltanto al venerdì e al martedì che l'uomo guarda per indovinare l'avvenire, ma anche ad alcune date fatali.

Così gli antichi magi dell'Egitto e della Caldea ne additarono parecchie e ne fecero una lista che altri studiosi di cose antichissime, hanno messo d'accordo col nostro calendario.

Per questa credenza profonda presso gli Egiziani, essi non avrebbero mai cominciato un affare considerevole alle undici di sera, il giorno del loro mese corrispondente al nostro primo gennaio e un bimbo nato il dieci aprile alle otto della mattina ed il venti dello stesso mese, alle undici di sera,

secondo loro avrebbe dovuto subire tutta la vita l'influenza atroce, che aveva presieduto alla sua ora di nascita, menando una vita miserabile.

Le date, i giorni e le ore fatali, eccole qua. Il primo gennaio, alle undici di sera; il venticinque gennaio, alle sei di sera. Il quattro febbraio, alle otto di sera; il venti febbraio, alle dieci di sera. Il primo marzo, alle quattro di sera; il ventotto marzo, alle dieci di sera. Il dieci aprile alle otto del mattino; il venti aprile, alle undici di sera. Il tre maggio, alle sei di sera; il quindici maggio, alle dieci di sera. Il dieci di giugno; alle sei di sera; il sedici giugno, alle quattro di sera; il tredici di luglio, alle undici di sera; il ventidue luglio, alle undici di sera; il ventitrè luglio, alle undici di sera, il primo agosto, a un'ora dopo mezzogiorno; il venti agosto, alle sette di sera; il trentuno agosto, alle sette di sera. Il tre settembre, alle tre di sera; il ventuno settembre, alle quattro di sera. Il tre ottobre, alle otto di sera; il ventidue ottobre, alle nove di sera. Il cinque novembre, alle otto di sera; il ventotto novembre, alle cinque di sera. Il sette dicembre a un'ora dopo mezzogiorno; il ventidue dicembre alle nove di sera.

E adesso, secondo gli Egizi e i Caldei cercate nella vostra memoria, o lettori e lettrici, per vedere se le date, i giorni e le ore fatidiche corrispondono a qualche triste ricordo! E se siete superstiziosi delle date...

#### Scuole italiane all'Estero.

Le seguenti notizie statistiche sul numero e sulla importanza delle scuole italiane all'Estero, che tanta efficacia hanno nella difesa della cultura e della italianità delle nostre colonie, sono tolte da recenti pubblicazioni ufficiali.

Le governative sono infantili o elementari, secondarie e complementari, di carattere tecnico-professionale nelle seguenti sedi:

Alessandria d'Egitto, Beirut, Cairo, Costantinopoli, Salonico (anche un corso Ginnasiale), Scutari, Albania, Smirne, Tripoli di Barberia, Tanisi (dove è inoltre un Ginnasio ed un Liceo).

Sono infantili o elementari ad Atene, Corfù, Goleira, Patrasso, Porto-Said, Sfax, Susa di Tunisia.

Private con sussidio governativo sono 241 così distribuite: Argentina 24, Australia 2, Belgio 1, Brasile 79, Bulgaria 3, Canada 1, Candia 2, Chili 3, Cina 1, Egitto 20, Eritrea 4, Francia 3, Grecia 5, Inghilterra 1, Malta 4, Lussemburgo 1, Perù 2, Rumania 4, Russia 1, Serbia 1, Spagna 4, Stati Uniti 36, Svizzera 5, Tunisia 6, Turchia 25, Uruguay 3.

#### I pensieri

— La morte è il Sabato dei lavoratori.

— Separare: ecco la scienza. Riunire: ecco l'arte.

Saltarello

## FATTI DI CASA NOSTRA

Chi la sera non ha occasione di fare qualche giro interno per la città, non può formarsi un concetto esatto del come vengono ridotte le strade ed i vichi di essa, dalle acque, non certo di colonia, che vi si gettano proprio in quelle ore notturne.

Questo inconveniente, per quanto sembra di piccola importanza, è invece molto serio, poichè la salute pubblica certamente non gode, quando nelle nottate di calma perfetta, tutte le abitazioni della città si trovano in mezzo ad una continua esalazione di miasmi dannosissimi.

La colpa a chi darla?

Alle guardie Municipali? Ai cittadini? All'appaltatore del servizio dei carri-botte?

Le prime, ad onor del vero, ora disin-

pegnano un servizio di sorveglianza al riguardo con ammirabile scrupolosità; e ciò può constatarsi, riscontrando il Bilancio Comunale, ove è notevole quest'anno in confronto col passato, l'aumento della somma che han fruttato le contravvenzioni fatte da esse.

La cittadinanza, quella che paga sempre le spese, è, secondo noi, ancora meno colpevole delle guardie; poichè certamente per non lordare le strade, non può beverci le acque ad essa medesima servite per la sua pulizia, quando non ha apposto luogo ove gettarle.

L'appaltatore dei carri-botte, dal suo canto, non può fare un servizio migliore non essendo certo tanto gonzo di aumentare, a proprie spese, il numero dei carri suddetti, creduto ancora sufficiente dalla nostra Amministrazione Comunale.

Si tratta, per chi nol sapesse, che i carri all'uopo destinati sono quattro di piccola capacità. Ammesso che possano fare per ogni rione assegnato a ciascuno di essi due giri al giorno — tenuto conto del tempo necessario per trasportare sino a ponte piccolo e gettare in mare il contenuto; nonchè degli animali-lumaca adibiti — si ha un complesso di pochi ettolitri di acqua, che una città di circa venticinquemila anime, quasi sprovvista di fogne, dovrebbe consumare quotidianamente secondo chi ha disposto simile servizio!

La colpa quindi va tutta attribuita all'Amministrazione Comunale; perchè a quest'ora avrebbe dovuto provvedere il paese d'un sistema di fognatura moderno, prima di progettare qualsiasi altra opera, essendo ovunque ritenuto indispensabile, a salvaguardia della pubblica salute, adottare simile provvedimento.

Mentre tutte le città, con una gara ammirabilissima, cercano di migliorare le proprie condizioni sanitarie, mettendo in effetto tutto quanto viene oggi suggerito dall'igiene, qui, nonostante il notevole aumento della popolazione, le cose vengono sempre lasciate com'erano cinquant'anni addietro!

Intanto vogliamo sperare che nella prossima Sessione Primavera il Consiglio terrà conto di queste nostre giustissime osservazioni, e non trascurerà più oltre una questione così importante.

Oscar

## Il nostro turno!

Pur troppo è giunto anche il nostro turno!

Mamma "Azione", ha voluto dare pure a noi una tiratina d'orecchio, come solo a lei è concesso fare, ma questa volta però, possiamo assicurarla, che la sua correzione da vera mamma accorta di... numerosa prole indisciplinata, è stata abbastanza ingiusta!

Nel suo ultimo numero in un articolo intitolato "Municipio", e dopo aver parlato dell'apatia che ora regna a palazzo Schirmout, abbiamo letto i seguenti periodi che ci riguardano molto direttamente.

« Perchè invece non si ascoltano a tempo i lamenti del popolo affamato, perchè non provvedono prima a sciogliere questi consigli comunali, che formulano all'ultima ora, e solo per soddisfare alla Legge, falsi bilanci inadatti ai nuovi bisogni, ed imprevedenti.

« Di ciò pare finalmente si siano accorti anche gli altri due giornali cittadini, e nei loro ultimi numeri hanno parole di fuoco contro gli attuali amministratori, che sono pure quelli di ieri, che loro difesero.

« Non è che non siano vere le loro accuse ma non è per ciò meno vera la nostra constatazione, che cioè entrambi ora gridano non per carità di patria ma per carità delle loro macchine tipografiche, che non gemono per mancanza di lavoro... municipale. »

A dire il vero, non eravamo affatto intenzionati di raccogliere la *maligna insinuazione* fatta a nostro riguardo dal *valoroso* articolista, specie perchè, forse più degli altri conosciamo l'*arditezza* di certi predicatori a tempo perso, di morale, onestà e... via discorrendo! Ci siamo però, nostro malgrado, visti costretti a rispondere al prelodato articolista, avendo veduto che delle sue parole qualcuno, *da astuto qual'è*, ha subito approfittato, per iscagionarsi dalle nostre giustissime accuse.

Per norma intanto del medesimo articolista, gli facciamo notare, che l'opera della presente Amministrazione Comunale, fu da noi incoraggiata in sul principio; cioè quando iniziò i suoi lavori, con ammirabile interesse, provvedendo al basolamento generale del paese ed al prolungamento del Corso Garibaldi. In quell'epoca, se ben ricorda l'articolista, la cittadinanza tutta s'era illusa, sperando che una tale attività spiegata in sul principio, sarebbe stata duratura.

Incominciammo poi a ricrederci man mano, quando i fatti ci dimostrarono il contrario; e ci convincemmo che la prelodata Amministrazione non era indicata per Brindisi, nell'epoca in cui diè prova — con la famosa questione Prisco-Ferrari — di assoluto *favoritismo, inettitudine e dispotismo*.

D'allora principiammo verso di essa la nostra campagna contraria, *sebbene non ci faceva mancare il lavoro che ci spettava*, avendo disposto ch'esso fosse egualmente diviso fra tutte le tipografie della città. E ciò è anche logico, perchè non era il caso che avesse usato contro di noi qualsiasi vendetta, una volta che non gliene avevamo dato ancora il motivo!

Tale nostra condotta l'abbiamo sempre conservata, *senza temerne le conseguenze*; e lo stesso prelodato articolista, se volesse degnarci di una sua graditissima visita, potrebbe convincersi, riscontrando la collezione del nostro modesto periodico.

Mettiamo poi a sua disposizione i nostri registri, dai quali potrà apprendere che l'Amministrazione Comunale ci ha diminuito il lavoro tipografico, proprio dopo il Febbraio 1902: epoca in cui incominciò ad essere da noi fieramente attaccata, perchè respinse, o meglio non sottopose neppure alla discussione del Consiglio, la domanda del maestro Ferrari, il quale chiedeva, per il suo concerto disposto a disimpegnare tutti i servizi durante l'anno, sole lire 4000. Fu invece riconfermato per un altro anno il Sig. Prisco, con la spesa nota abbastanza al medesimo articolista.

Per concludere assicuriamo quest'ultimo, che non è mai stata nostra abitudine quella di piatire lavoro qua e là; ne di migliorare le nostre condizioni finanziarie, servendoci dei mezzi, ch'egli, col suo articolo, dimostra essere *abile conoscitore!*

La Sezione stessa del partito in cui milita, può far fede di tante e tante belle cose, che qui troviamo inutile accennare!...

Del resto, sicuri che la nostra coscienza non

ha assolutamente nulla a rimproverarsi, non temiamo di perdere quella stima che la cittadinanza ha creduto finora accordarci, per opera di chi tanto maestrevolmente scorge sempre in tutti e su tutto, fini loschi ed illeciti!

CAMILLO MEALLI

## PUBBLICAZIONI

Dagli editori Fratelli Battiato di Catania riceviamo il 1° numero di un nuovo importantissimo periodico dal titolo *GIORNALE DEGLI ALLEVATORI*, rivista quindicinale di 24 pagine riccamente illustrate d'Avicoltura, conigliicoltura, allevamento dei bovini, equini e suini, cani, caccia, pesca, acclimatazione, ornitologia, apicoltura etc. Il giornale si occuperà di tutto quanto riguarda l'allevamento pratico, famigliare, industriale e sportivo di ogni specie di animali utili e d'aggradimento, dedicando speciale attenzione agli animali da cortile ed agli uccelli di gabbia e da voliera.

Questa Rivista, unica del genere in Italia, diretta dal chiarissimo Dott. G. Licciardelli, è redatta con gli stessi intendimenti pratici delle diffusissime riviste estere d'allevamento, e perciò chiamata a rendere degli inestimabili servigi agli allevatori, ai quali vivamente la raccomandiamo. L'abbonamento di un anno costa Lire SETTE.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia

## CRONACA

### Banchetto d'addio

Mercoledì sera nella gran sala dell'Hotel d'Europa, egregiamente diretto dal Sig. Giorgio Coschinà, il Circolo Cittadino gentilmente volle offrire un banchetto d'addio all'Esimio Tenente dei R.R. Carabinieri Sig. Gatti.

Questa sincera dimostrazione di affetto è ben meritata dal solerte Funzionario, che non in poche occasioni seppe evitare seri guai al nostro paese.

Il banchetto riuscì splendidamente, come del resto non era da dubitare; e tutti i commensali rimasero soddisfattissimi sia per l'inappuntabile servizio, che per la squisitezza delle vivande.

Dissero belle parole d'addio il Cav. Ernesto Bianchi a nome del Circolo Cittadino ed il Sottoprefetto, ai quali commosso rispose il Sig. Gatti.

Da parte nostra mandiamo un nuovo saluto ed un sincero augurio all'Egregio Tenente, del quale la cittadinanza non potrà serbare che grato ricordo.

### Il baritono Rapisardi

Questo bravo artista che per lo spazio di un mese ci fece ammirare la sua bella e potente voce, questo esimio artista che si ebbe ogni sera l'onore della ribalta, fu meritatamente il beniamino del nostro pubblico.

Le nostre profezie di un avvenire pieno di allori incominciano ad avverarsi ed è con vero piacere che oggi annunziamo il successo da lui conseguito nel Teatro Regio di Parma, dove canta fra indicibile entusiasmo del pubblico la « Lucia »

Noi che lo ammirammo nella stessa opera, possiamo giudicare quanto giustamente il pubblico del « Regio » si entusiasma.

Data l'importanza grandissima del teatro, questo nuovo successo del simpatico amico costituisce un passo gigante nella carriera lirica; e noi nel mentre ansiosi attendiamo nuove di maggiori successi, gli inviamo i più fervidi auguri.

### Il Comitato

per l'Associazione fra proprietari e fittavoli, prega tutti coloro a cui fu inviata la scheda per adesioni, a volerla restituire al Sig. L. Mazari Villanova.

## Cooperativa marinai

Raccomandiamo alla prelodata cooperativa di venirci a saldare quel conto, che per quante richieste avessimo fatte, non ci riesce ancora poter incassare.

Pare impossibile; sempre così!

E dire che le lezioni di morale, galantomismo, ecc., vengono proprio da quelle persone, le quali combattono per la giusta retribuzione di chi vive col proprio lavoro!!!

## Stato Civile

dal 19 al 30 Dicembre 1904

**Nati 12** — Batany Hortence, Calderaro Ercole, Candido Francesca, Lacirignola Lucia, Cantaldi Anna, Internò Marina, Provenzano Anna, Fante Cosimo, Basso Ugo.

**Morti 12** — Rigone Giovanni a. 62, Vero Antonia m. 18, Spinosa Antonia a. 80, Molfetta Luigi a. 69, Errico Rosario m. 11, Brescia Giovanni g. 1, Errico Francesco a. 2, De Pascalis Paolina a. 80, Monaco Cosima g. 25, Delle Crotaglie Rocco a. 65, Capobianco Giovanni a. 37, D'Ippolito Giuseppe a. 84.

**Pubblicazioni 4** — Potente Cosimo a. 26 con Lapatula Aurelia a. 18, Dagnano Giovanni a. 23 con Monaco Elisabetta a. 16, Palazzo Antonio a. 45 con Giordano Maria Addolorata a. 26, Martucci Costantino a. 30 con Panesi Domenico a. 22.

**Matrimoni 12** — Avallone Giovanni a. 26 con Semeraro Maria Addolorata a. 27, Antonazzo Giovanni a. 26 con Dell'Elba Benefetta a. 17, Bello Grazio a. 27 con Salerno Filomena a. 17, Rodia Nicola a. 22 con Pica Rosaria a. 18, Ippolito Emilio a. 27 con Miccoli Cosima a. 18, Quartello Felice a. 21 con Baglivi Anna Teresa a. 20, Taurisano Giovanni a. 28 con Enriquez Anna a. 21, Gigante Umberto a. 27 con Cofano Germana a. 23, Picoco Teodoro a. 38 con Lombardi Michela a. 20, Guadalupi Domenico a. 20 con Ingrosso Teresa a. 19, Bungaro Francesco a. 26 con Intiglietta Maria Cristina a. 27, De Castro Cosimo a. 29 con Dascioli Filomena a. 21.

## Disinfettate la bocca.

la faringe, gli organi della respirazione; combattete il raffreddore, il mal di gola; prevenite le tosse, questo insidioso malanno che si sa come incomincia, e non si sa mai a quali complicazioni può portare. — Fate uso delle Paosome-Paneraj, che essendo solubilissime colla saliva, di un gusto gradevolissimo, mentre profumano la bocca e l'alito, portano in tutte le cavità della gola i principi balsamici e antisettici che le compongono.

Dal giornale "IL MATTINO" di Napoli togliamo il seguente articolo di Ferdinando Russo, il geniale scrittore napoletano:

## MERITATA ONORIFICENZA

« Tra le recenti nomine a cavaliere del lavoro quella di Vincenzo Alberti di Benevento, è degna di essere rilevata. In Vincenzo Alberti, il più anziano della Casa fabbricante il liquore Strega, di fama ormai mondiale, si è voluta premiare l'attività intelligente di una Ditta che fa veramente onore al Mezzogiorno d'Italia, di una Ditta, la quale col lavoro, con la onestà industriale, con la operosità dei fratelli Ugo e Francesco, in Italia e fuori è riuscita a conquistare in Italia stessa e all'Estero un posto eminente nella fabbricazione dei liquori, nel commercio dei vini. Ditta Alberti e liquore Strega sono i termini di un binomio; l'onorificenza data al più anziano della Ditta fabbricante, mentre onora lui e i suoi fratelli, è la constatazione ufficiale del valore di un prodotto, che oramai onora il nostro paese.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904

## ISTITUTO GINECOLOGICO

CON  
AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO

DEI DOTTORI

**De Pace, Velardi e Fusco**

BRINDISI - Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Si curano: Mestruazioni dolorose, sterilità, infiammazioni croniche degli annessi; spostamenti, tumori dell'utero e dell'ovaio, gravidanze extrauterine, metrorragie, ecc. Cura rapida dei catarri uterini col nuovo metodo tedesco del Prof. Menge.

## Gran deposito di vini

genuini da pasto e di lusso in fiaschi delle rinomate e premiate cantine

## G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth	stravecchio
Montaltino bianco	>
Castellana rosso	>
Moscato	>
Champagne italiano	
Cognac vecchissimo	

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio.

Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg.

**ROMAGNOLI & GIGANTE - Brindisi.**

Listini gratis.

## Fichi infornati con frutta mandorla

SPECIALITÀ DI BRINDISI

(indicatissimi per regali)

Preparati dalla Signora LUCIA MASTRANDREA - FERRARA.

Premiati con le più alte onorificenze alle Esposizioni di ROMA, FIRENZE e S. LOUIS (Stati Uniti d'America).

Le commissioni debbono indirizzarsi al Sig.

**F.<sup>co</sup> MASTRANDREA**

CORSO UMBERTO I. N.° 29 — BRINDISI



## Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35.

Partenze — 4,30 - 8,51 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,13 - 22.

Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.

Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.